1 Il Corriere di Caracos" 2-11-83

## L'Italia onora Vicente Gerbasi

## poeta, scrittore, diplomatico

CARACAS - L'Ambasciatod'Italia, dr. Ludovico Incisa di Camerana ha riunito, nella propria residenza del Country Club un scelto gruppo di personalità venezuelane ed italiane per rendere omaggio ad uno dei maggiori esponenti della cultura venezuelana lo scrittore, poeta e diplomatico Vicente Gerbasi.

Figlio di emigrati italiani originari di Vibonati, stabilitisi fin dalla fine del secolo scorso in Canaobo nell'Edo. Carabobo, Vicente Gerbasi si é forgiato alla luce di due culture quella italiana e quella venezolana, riuscendo a coniugarle mirabilmente nella sua poesia che si innesta nella tradizione letteraria iniziata da Andres Bello e continuata da Lazo Marti. Il contemporaneo Gerbasi puó definirsi il terzo "grande" della poesia venezuelana.

Esponente, a differenza dei suoi predecessori, di una corrente d'avanguardia egli ricorda - come ha detto l'Ambasciatore nel suo breve discorso - con il suo senso del paesaggio l'intimitá tra Eugenio Montale e le cinque terre e tra Salvatore Quasimodo e la Sicilia. Ma a differenza dei due poeti italiani, il paesaggio nella poetica gerbasiana assume "il vigore irresistibile della favola e della leggenda in quanto unisce e sublima ricordo paterno e personale, le bibliche colline. l'azzurro eterno, le cime nevose del Sud d'Italia con la ricchezza esuberante della patria venezuelana...''

Accennando poi al poema piú noto e forse piú bello almeno per noi italiani, di Vicente Gerbasi "Mi padre el inmigrante" il dr. Incisa ha dato una originale interpretazione del verso che apre e



(Foto HAMILTON)

chiude la composizione poetica. "Venimos de la noche y hacia la noche vamos". Non sarebbe, come pare ai piú, un'espressione di un sentimento negativo ed all'estremo una manifestazione di ateismo, in quanto il viaggio dell'emigrante verso la notte del destino si svolge attraverso la lunga giornata eroica del progresso, del lavoro comune, della fraternitá e dell'amicizia. In ció é il segno positivo dell'avventura dell'emigrazione che Vicente Gerbasi con la sua ispirazione ha sublimato nel poema integrandolo alla realtá della terra venezuelana.

Concluso il suo intervento l'Ambasciatore d'Italia ha insignito Vicente Gerbasi dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica Italiana conferitagli dal squisita cortesia.

Presidente Pertini.

Il neo Commendatore ha espresso la sua gratitudine per l'onore attribuitogli da una nazione universalmente ammirata.

Ha rilevato come i principii informatori della sua vita, rettitudine ed ardore creativo abbiano trovato le loro radici nella famiglia. Perció ha soggiunto, "mi auguro che tutti i venezuelani di discendenza italiana continuino ad ispirarsi nei buoni, sani ed utili principii dei loro genitori. Solo cosi potranno onorare la loro Patria, il Venezuela e l'Italia, patria dei loro precursori''

seguito un signorile rinfresco durante il quale l'Ambasciatore d'Italia e la marchesa Magali Incisa hanno fatto gli onori di casa con